



“MIGLIONICO MIGLIORA” REPORT DICEMBRE 2025

IL PERCORSO

L'idea guida del percorso di progettazione partecipata **"Miglionico migliora"** pone le basi su due tematismi sociali e urbanistici che sono oggi cruciali per la ridefinizione del senso stesso della qualità dell'abitare nei piccoli e medi paesi che tutt'oggi rappresentano un patrimonio rilevante per l'intera nazione:

- 1) **il tema della città pubblica**, intesa come *spazio pubblico di qualità*, all'interno dei piccoli comuni: è doveroso immaginare il ruolo dello spazio pubblico come spazio di aggregazione sociale flessibile e adattabile alle contingenze reali che vengono offerte dalle sfide della contemporaneità.

Lo spazio pubblico nei piccoli comuni deve essere interpretato come uno spazio **flessibile** in quanto è in grado di innestarsi nel valore paesaggistico e ambientale ed è in grado di ospitare pratiche e densità differenti a seconda della stagionalità e della fruizione. Degli spazi a forte vocazione ambientale e paesaggistica ma con una loro potenziale destinazione d'uso sempre flessibile in grado di ospitare diverse densità d'uso e diverse pratiche umane e in grado di porsi anche come luogo dell'incontro tra l'uomo e la natura intesa anche e soprattutto come spazio delle altre specie viventi. Uno spazio quindi predisposto ad attrezzature amovibili e componibili tale da essere all'occorrenza spazio che ospita eventi e rituali umani ma che nella consuetudine è spazio ad alto tasso di naturalità per porsi come spazio/margine tra uomo e altre specie.

Lo spazio pubblico nei piccoli comuni deve essere uno spazio **adattabile** in grado soprattutto di adattarsi meglio al cambiamento climatico, e quindi di ospitare al meglio le pratiche umane anche in situazioni di disagio grave e medio. Tra tutte l'esposizione alle isole di calore estiva e la conseguente invivibilità dello spazio nei periodi estivi e primaverili.

- 2) **il tema della scuola**, intesa come enzima locale in grado di ricoprire oltre al ruolo proprio anche il ruolo di attrattore di relazioni di comunità e di presidio per lo spazio pubblico dell'intera comunità. La scuola intesa come attore di comunità che rimette al centro lo sviluppo di una strategia per la qualità dell'abitare partendo dai più fragili e ovvero i ragazzi, e con essa la questione intergenerazionale in un tessuto sempre più anziano, immaginando gli anziani del paese come forza attiva e qualificante.

Una scuola come comunità **aperta** in grado di offrire più servizi flessibili e integrati e come spazio di riferimento e orientamento per tutta la comunità locale che sopperisce a funzioni di secondo livello tipiche delle città e non dei piccoli paesi. Una scuola

aperta alla diversità e alla capacità di dialogo tra le diverse generazioni e tra le diverse funzioni da ospitare , in modo da fare salve alcune economie di scala.

Una scuola come comunità **prossima** ai cittadini e centrale nel processo di progettazione partecipata dei nuovi spazi della città pubblica in sinergia con la visione della città dei 15 minuti ovvero la capacità di offrire servizi di prossimità agli abitanti. Questo tema declinato in un piccolo paese è di nuovo cruciale per la qualità della vita nello stesso e per la capacità dunque del comune di essere attore attivo contro le dinamiche di spopolamento.

3) **il tema della relazione con la città**

Come è evidente dall'ultimo lavoro commissionato dallo stesso comune di Miglionico al team della Randstad Market Intelligence, nell'ambito del Planning and Control Dept. di Randstad Italia Spa (cui si rimanda), in cui fondamentalmente è stato analizzato il trend della popolazione, dell'istruzione, della forza lavoro, del comune di Miglionico rapportato anche alle aree contermini (aggiornato al 2022), le situazioni sono piuttosto favorevoli, e questo soprattutto grazie alla vicinanza al capoluogo di provincia con cui confina, Matera. E' importante comunque ribadire che vanno analizzati anche tutti i dati inerenti la mobilità, quindi gli spostamenti casa-lavoro dei miglionichesi, oltre che casa-scuola per gli studenti frequentanti gli istituti superiori. Altro tema da esplorare è quello della casa, derivante sempre da questo legame e vicinanza con Matera, in cui il mercato ha subito una forte impennata pre, durante e dopo il 2019, innalzando ancora di più i valori della rendita immobiliare, e spazzando via case in affitto a prezzi moderati, prima maggiormente disponibili per coppie giovani, single, studenti, che iniziano a rivolgersi anche nei comuni più vicini.

Sulla base di queste premesse si immagina dunque un percorso di progettazione partecipata che abbia come obiettivo quello di costruire insieme una MIGLIONICO MIGLIORE, immaginata come paese ecologico modello della qualità della vita nel 2030 e come paese che mette al centro lo spazio pubblico e la cultura intergenerazionale.

Per fare questo si è diviso il percorso in alcune fasi che di seguito si indicano:

**PRIMA FASE:
OSSERVAZIONE PARTECIPANTE**

Fase adatta a contestualizzare le sfide della progettazione partecipata, a definire la posta in gioco, a riconoscere i luoghi e farsi riconoscere dalla comunità di lavoro.

Fase da attuare attraverso, osservazione diretta, colloqui con team esteso, colloqui con P.A., colloqui con mondo della scuola, interviste a testimoni privilegiati, interviste a grappolo a secondo nucleo di attori sociali interessati.

In questa fase: avvio della campagna di comunicazione locale sia social che audiovideo magari con contest o azioni simili

output: scenario zero - mappa delle criticità;

SECONDA FASE:

EMERSIONE DELLA VISIONE COMUNE DI MIGLIONICO NEL 2030

Fase adatta a far emergere uno scenario condiviso unico su cui lavorare, un manifesto di intenti scritto a più mani che partendo dai goal dell'agenda 2030 contestualizzi gli obiettivi e li socializzi.

Fase da attuare attraverso laboratorio di progettazione partecipata secondo il metodo dello scenario workshop da tenere in una densa due giorni di lavoro.

output: manifesto di visione condivisa MIGLIONICO 2030.

TERZA FASE:

IDEAZIONE E PROTOTIPAZIONE DEI PROGETTI PILOTA

Fase adatta ad approfondire in maniera verticale alcune idee emerse nello scenario workshop e in trasformarli in progetti pilota e prototipi utili all'azione di costruzione di comunità progettanti e di assunzione di responsabilità locali, oltre che alla realizzazione di progetti pilota da implementare in seguito.

Fase da attuare attraverso diversi laboratori di ideazione e prototipizzazione secondo il metodo del service design da tenere in diverse sezioni di lavoro e in gruppi paralleli e omogenei semi-autonomi.

output: definizione e lancio startup di tre progetti pilota.

SI ALLEGANO DI SEGUITO REPORT FOTOGRAFICO A DIMOSTRAZIONE DEI MOMENTI DI PROGETTAZIONE E CONDIVISIONE CON LA COMUNITA'